

Algeria

Si spera in un accordo tra Ben Bella e il G.P.R.A.

E' ricomparso il giornale di Henri Alleg «Alger republicain»

Dal nostro inviato

PARIGI, 16. La mozione di censura contro la forza d'urto atomica francese non ha ottenuto la maggioranza necessaria per l'approvazione. La mozione ha ottenuto 206 voti mentre erano necessari 241 voti. In pratica ciò significa via libera per la forza d'urto.

tutto cinquemila miliardi. Gli «europeisti» avrebbero voluto che qualsiasi programma di questo genere fosse rinviato, per poterlo integrare a un futuro programma europeo. Di fronte al largo schieramento della opposizione, De Gaulle aveva reagito preannunciando — in caso di rovesciamento del governo — lo scioglimento dell'Assemblea, nuove elezioni e un referendum.

Bruxelles

Divisi i socialdemocratici sul MEC

BRUXELLES, 16. Nulla di fatto al convegno socialdemocratico dedicato ai problemi dell'integrazione europea, conclusosi stasera nella capitale belga dopo due giorni di lavori. Infatti il contrasto scoppia ieri tra inglesi da una parte e belgi dall'altra, a proposito dell'ingresso della Gran Bretagna nel MEC (Gaitskell ha aumentato le condizioni avanzate in proposito dal governo conservatore inglese), non ha potuto essere appianato.

sarebbero schierate con gli inglesi. Intanto il ministro degli esteri Luns, è atteso per domani mattina a Roma, seconda ed ultima tappa di un viaggio iniziato stamane con Fanfani al ministro degli esteri Piccioni. Il problema di un atteggiamento comune da tenere nei confronti di quelle che vengono definite: «le particolari, vedute di De Gaulle e Adenauer circa l'integrazione politica europea».

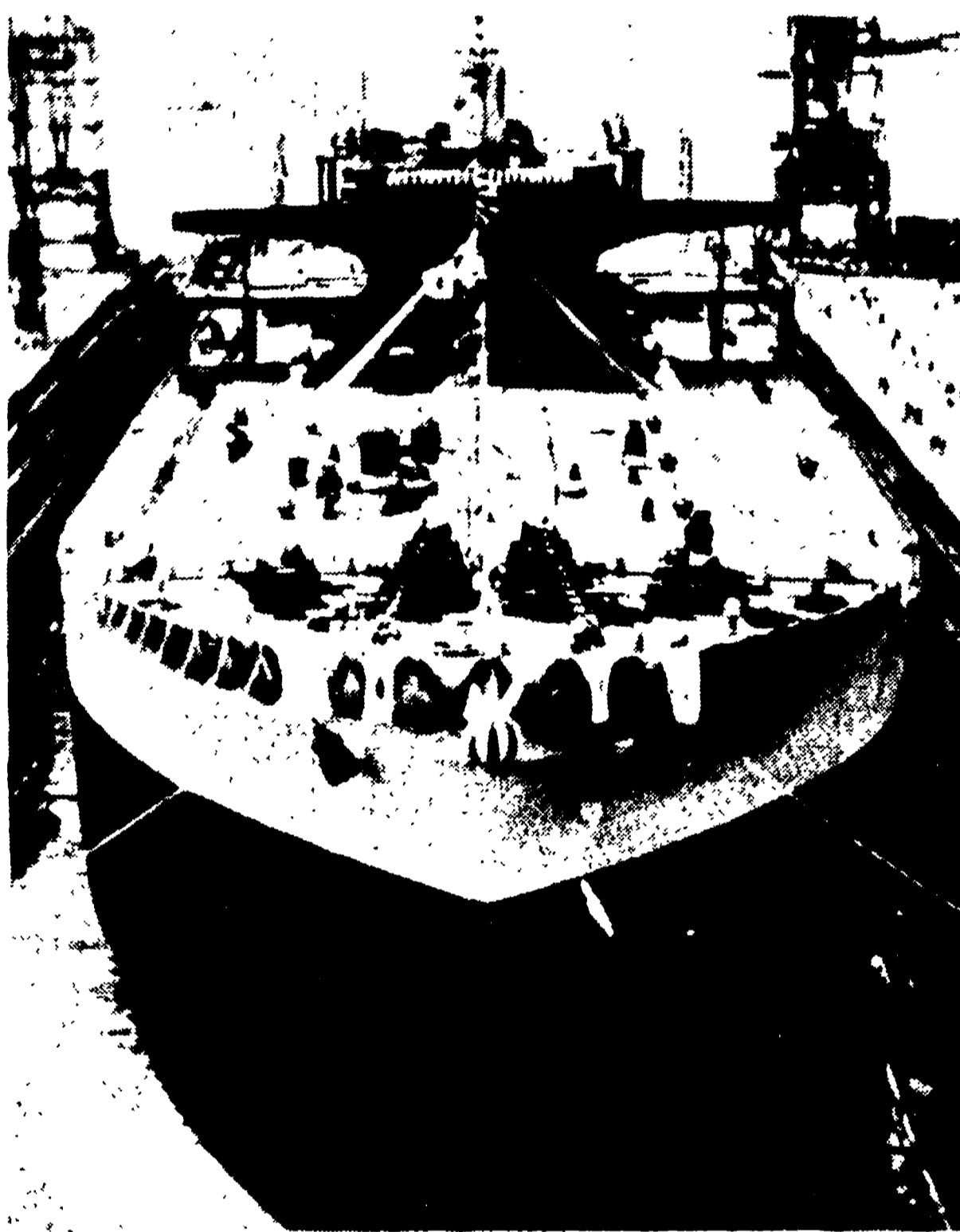
Parigi

La Cina ai lavori dell'Unesco

PARIGI, 16. La Cina popolare potrà partecipare ai lavori dell'Unesco. Infatti stamane durante la riunione sulla convenzione per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto, è stato approvato un emendamento cecoslovacco che sopprime dall'ordine del giorno della conferenza l'espressione «partecipano alle deliberazioni i membri dell'Unesco o delle Nazioni Unite». In altre parole tutti i paesi, compresa la Cina (l'emendamento era chiaramente rivolto ad essa) potranno partecipare alla conferenza. Un tentativo del delegato americano di invalidare la votazione si è risolto in un fiasco clamoroso. Una seconda votazione ha visto aumentare di un'unità il numero dei voti a favore dell'emendamento cecoslovacco.

Com'è noto, De Gaulle ed Adenauer hanno invocato una conferenza internazionale da tenersi a Roma nel mese di settembre. Nella lettera con cui Adenauer invitava Fanfani ad accogliere l'idea di una tale conferenza, precisava le posizioni franco-tedesche a proposito dell'unione politica europea e dell'ingresso della Gran Bretagna nel MEC. Affermando che, mentre il primo problema «non è attualmente possibile», il secondo, pur essendo «augurabile» non sarà certo di rapida soluzione. Stasera un portavoce di Bonn ha ribadito l'opposizione della Germania ad un'adesione alla conferenza sulla Unione politica dell'Europa occidentale, prima che essa faccia parte del MEC. Il governo olandese, d'altro canto, sostiene che l'unione politica dell'Europa occidentale non può concretarsi prima che la Gran Bretagna, entrando nel MEC, non sia in condizione di partecipare alle trattative per una «Europa unita». Il viaggio di Luns rientra quindi nel quadro della intensificata attività nella sfera della integrazione politica europea, attività che procede di pari passo con le trattative in corso per l'ammissione della Gran Bretagna al MEC.

E' la più grande del mondo



TOKIO — Dai cantieri navali di Sasebo, scende in mare la petroliera Nissho Maru, la più grande del mondo. Queste le caratteristiche: stazza 131.000 tonnellate, lunghezza 291 metri, larghezza 93 metri, capacità massima 125.000 tonnellate. Percorrerà la rotta per il Kuwait (Telefoto A.P. - L'Unità)

Dal nostro inviato

PARIGI, 16. Vira l'attesa in Algeria per l'esito della riunione dei capi militari dell'FLN iniziata questa sera nei pressi di Oransville, a metà strada tra Algeri e Tlemcen. Il ministro delle informazioni del G.P.R.A., Yazid, dando la notizia, ha aggiunto che tutte e 6 le «Wilaya» sono adeguatamente rappresentate, ed ha espresso la ferma speranza che verrà risolta la crisi. Dal canto suo il ministro degli affari esteri, Saad Dahlab, ha minacciato di rassegnare le dimissioni se un accordo non sarà raggiunto tra i militari.

Mosca

Energia dall'URSS all'Ungheria

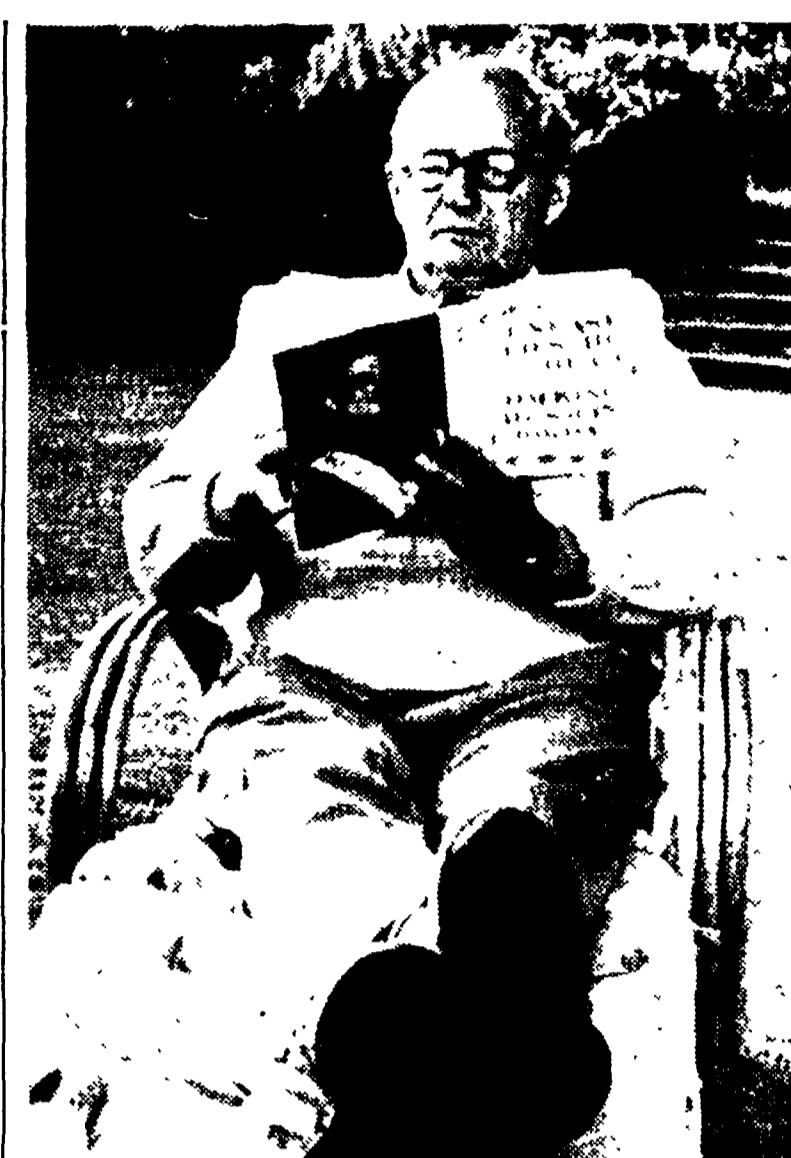
Dalla nostra redazione MOSCA, 16. Ieri sera la rete di energia elettrica sovietica è stata allacciata a quella ungherese: tra Dobrotvor (URSS) e Tisza (Ungheria) vi è ora una linea nella quale scorre la energia elettrica prodotta dalle centrali ungheresi. E' stato così realizzato un importante settore di quel complesso sistema energetico unificato che tra il 1964 e il 1965 raccoglierà integralmente le risorse elettriche di URSS, Polonia, Repubblica Democratica Tedesca, Ungheria, Romania, Cecoslovacchia, Bulgaria.

Londra

Macmillan ha fatto cadere altre 11 «teste»

LONDRA, 16

Per la seconda volta nel giro di pochi giorni, il primo ministro Macmillan ha abbassato l'ascia sulla testa dei suoi colleghi di governo. Questa sera, infatti, è stata resa pubblica la seconda lista di ministri che il premier ha ritenuto di dover sostituire, in quello che i suoi avversari politici — e molti dei suoi amici di partito — hanno definito «un massacro politico».



Nella telefoto: l'ex cancelliere dello scacchiere Selwyn Lloyd.

Macmillan era tornato questa mattina dalla sua residenza di campagna di Birch Grove, nel Sussex, dove nel corso del week-end aveva esaminato le nuove mosse da compiere. E stasera è stato annunciato che erano cadute le teste di altri undici membri del governo, distribuiti in nove ministeri, che sono stati sostituiti da undici deputati conservatori, per lo più giovani.

DALLA PRIMA PAGINA

Krusciov

che possono essere offerte dalla Unione Sovietica, dall'America, dall'Inghilterra e dalla Francia sotto il patrocinio dell'ONU. «Se concludessimo — dice Krusciov — una pace separata con la RDT non cadrebbe nulla, esattamente come non è successo nulla quando gli americani firmarono una pace separata con il Giappone. Comunque, giungeremo a questo soltanto quando saranno esaurite tutte le possibilità di accordo con l'Occidente. Quando e come arriveremo alla pace separata, si vedrà. Noi non abbiamo fretta».

giungibile ed i vostri esperimenti non servono a niente». Krusciov ricorda anche che nei giorni scorsi avrebbe voluto mostrare alla conferenza mondiale per il disarmo e la pace, un film sulla formidabile precisione dei missili sovietici. La cosa non è stata fatta perché evidentemente l'assemblea non era la più indicata per apprezzare il film in questione.

la Repubblica democratica tedesca da parte di elementi reazionari del settore occidentale di Berlino. Nella nota il governo sovietico rileva che gli Stati Uniti, recentemente, hanno reagito a precise accuse sovietiche suggerendo un incontro a quattro a Berlino per cercare i mezzi più indicati per migliorare la circolazione di uomini e di mezzi verso Berlino.

Guido Vicario

Nel tentativo di evitare una alleanza troppo stretta fra Ben Bella e lo stato destituito dell'ALN, viene accreditata ad Algeri negli ambienti vicini al governo, la voce secondo cui anche Ben Bella era d'accordo, in un primo tempo, sulla necessità di togliere il comando dell'ALN al colonnello Bumedien: questi viene accusato di aver compiuto le operazioni di arresto, ordinando un attacco contro posizioni di partigiani dall'interno, per impadronirsi del comando di una wilaya.

Piaggio

venuta giovedì mattina. Alcune centinaia di operai, al momento di abbandonare il lavoro alle ore 10, avevano percorso vari reparti invitando alcuni loro compagni e gli impiegati a seguirli fuori dello stabilimento. Si era svolto qualche amichevole colloquio, nulla di più salvato la rottura di un vetro di una porta dovuta però alla pressione involontaria esercitata da alcuni operai, passando. Bastò quello, alla direzione per parlare di ipotetici tumulti, minacce, e per invocare l'intervento della polizia che in pochi secondi fece irruzione nello stabilimento.

Numerosi arresti in Spagna

BILBAO, 17. Il governatore di Bilbao ha annunciato ieri sera l'arresto di «numerosi comunisti» sotto l'accusa di aver provocato i grandi scioperi dell'aprile e del maggio scorso. Il comunicato non precisa il numero degli arrestati, i quali sono stati, tutti tradotti a Madrid dove verranno trasferiti dinanzi alla corte marziale. Gli arresti confermano la falsità della campagna insensata dal governo per fare credere al ritorno della democrazia in Spagna.

MARIO ALICATA Direttore

LUIGI PINTOR Condirettore. Taddeo Cozza Direttore responsabile. Iscritto al n. 243 del Registro del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 455. DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Taurini, 19. Telefoni: Centralino numeri 150-250, 450-250, 450-255, 451-251, 451-252, 451-253, 451-254, 451-255, 451-256. PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 8, e sue succursali in Italia - Telefoni 688-541, 42-43, 44, 45 - TARIFFE annua: 850, semestrale 450, trimestrale 250 - 7 numeri (con il lunedì) senza il 650, semestrale 600, trimestrale 310 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica) annua 450, semestrale 250, trimestrale 150 - 3 numeri (senza il lunedì e senza la domenica) annua 250, semestrale 150, trimestrale 100. Legali L. 350. Stab. tipografico G. A. F. E. Roma - Via del Taurini, 19.